

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA PROGRESSIONI VERTICALI

TITOLO I

PROGRESSIONI VERTICALI

(IN ATTUAZIONE DELL'ART. 52, COMMA 1-bis, D.LGS. N. 165/2001 COME MODIFICATO DAL D.L. n. 80/2021 CONVERTITO CON L. n. 113/2021)

Art. 1 – Disposizioni generali

Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento delle procedure comparative per le progressioni tra aree diverse del personale dipendente del Comune di Gaggio Montano ora in avanti denominate “progressioni verticali”, in attuazione dell’art. 52, comma 1-*bis*, del D. Lgs. n.165/2001, come modificato dal D.L. n. 80/2021, convertito con L. n. 113/2021.

Le aree sono quelle indicate dal sistema di classificazione di cui al C.C.N.L. Funzioni Locali del 16/11/2022 .

Le progressioni tra aree consentono il passaggio dall’area di appartenenza a quella immediatamente superiore dei dipendenti di ruolo dell’Amministrazione, in un’ottica di sviluppo professionale, fatta salva una riserva di almeno il cinquanta per cento delle posizioni disponibili destinata all’accesso dall’esterno, come previsto dall’art. 52 comma 1-bis D.lgs 165/2001.

Il sistema di progressione verticale si basa su una verifica delle competenze e delle capacità ritenute necessarie per svolgere le attività di una diversa qualifica professionale, corrispondente all’inquadramento nell’area immediatamente superiore.

Il Comune prevede di avviare le procedure per le progressioni verticali nel piano triennale del fabbisogno del personale o analogo strumento di programmazione nel rispetto delle limitazioni poste dalla legislazione vigente a tutela dell’accesso dall’esterno.

Art. 2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare alle procedure per la progressione verticale esclusivamente i dipendenti assunti a tempo indeterminato in servizio presso l’Ente al momento della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande ed inquadrati nell’area (o ex categoria) immediatamente inferiore a quella correlata al profilo oggetto di selezione da almeno tre anni **presso il Comune di Gaggio Montano**.

I partecipanti non devono avere riportato provvedimenti disciplinari nei due anni anteriori al termine di scadenza per la presentazione della domanda.

I titoli di studio e professionali per l’accesso dall’esterno richiesti per la partecipazione alle procedure di progressione verticale sono i seguenti:

- 1) licenza di scuola media inferiore, per i dipendenti inquadrati nell’area degli operatori (ex categoria A) che vogliano partecipare alle procedure di progressione verticale per accedere all’area degli operatori esperti (ex categoria B) ;
- 2) diploma di scuola secondaria superiore, per i dipendenti inquadrati nell’area degli operatori esperti (ex categoria B) che vogliano partecipare alle procedure di progressione verticale per accedere all’area degli istruttori (ex categoria C);
- 3) diploma di laurea del precedente ordinamento universitario, laurea triennale, laurea specialistica o laurea magistrale, per i dipendenti inquadrati nell’area degli istruttori (ex categoria C) che

vogliono partecipare alle procedure di progressione verticale per accedere all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria D).

I titoli di studio devono essere attinenti al profilo oggetto di procedura comparativa, come specificamente individuati dal singolo avviso di selezione.

Per particolari profili, in relazione alla specificità delle mansioni svolte ovvero al carattere tecnico-professionale delle competenze necessarie, può essere richiesto il possesso di un determinato titolo ulteriore rispetto a quelli previsti per l'accesso dall'esterno.

Possono partecipare alle procedure per la progressione verticale i dipendenti che abbiano conseguito una valutazione positiva negli ultimi tre anni di servizio.

Art. 3 – Avviso di selezione

Gli avvisi di selezione sono pubblicati per la durata di almeno quindici giorni sul sito istituzionale dell'Ente e ne viene data comunicazione ai dipendenti, nonché alle Rsu in carica.

È fatta salva la possibilità dell'Ente di adottare atto motivato di riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione dopo la scadenza dell'avviso originario. Il provvedimento di riapertura dei termini deve essere pubblicato con le medesime modalità dell'avviso. Restano ferme le domande già presentate, con possibilità di integrazione dei documenti richiesti. L'Amministrazione può revocare la selezione quando l'interesse pubblico lo richieda. Dell'avvenuta revoca dovrà darsi comunicazione ai concorrenti.

Art. 4 – Procedura comparativa

Per l'accertamento dell'idoneità dei candidati alla progressione all'area superiore, l'avviso di indizione della procedura comparativa deve prevedere l'attribuzione di punteggi per ciascuno dei seguenti elementi di valutazione, fino al raggiungimento di un totale massimo possibile di punti 100:

la performance positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, o comunque le ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, intendendosi per tale quella con punteggio definito dal sistema di valutazione come da tabella sottostante

valutazione performance punteggio

96 – 1008

91- 95 6

86- 90 4

80 – 852

inferiore a 80 0

In caso di valutazione con decimale compreso tra 0 e 4, la stessa sarà approssimata per difetto; in caso di valutazione con decimale compreso tra 5 e 9, la stessa sarà approssimata per eccesso.

2) il possesso di titoli, competenze professionali e titoli di studio ulteriori a quelli previsti per l'accesso alla categoria, attinenti al profilo oggetto di selezione. Per ciascuna delle voci di cui al presente numero è attribuito un punteggio come da elenco sottostante, per un totale massimo complessivo di 50 punti:

a) per posti area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – massimo punti 20:

- punti 7 per voto pari a 110/110 e lode conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 6 per voto da 105 a 109/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;

- punti 5 per voto da 100 a 104/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 4 per voto da 90 a 99/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 2 per diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario o per laurea magistrale (LM);
- punti 1,5 per dottorato di ricerca (DR), fino a un massimo di 3 punti;
- punti 1 per ogni seconda laurea o Master di 2° livello (DM 270/2004), fino a un massimo di 3 punti;
- punti 0,50 per ogni Master universitario di 1° livello (DM 270/2004), fino ad un massimo di 2 punti;
- punti 1 per ogni Diploma di Specializzazione (DS), fino ad un massimo di 3 punti;
- punti 1,5 per ogni abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione, fino ad un massimo di 3 punti;

per posti dell'area degli istruttori – massimo punti 20:

- punti 7 per voto pari a 100/100 (ovvero 60/60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 6 per voto da 90 a 99 (o da 54 a 59 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 5 per voto da 80 a 89 (o da 48 a 53 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 4 per voto da 70 a 79/100 (o da 42 a 47 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 2 per diploma universitario (DU);
- punti 3 per laurea triennale (L) o diploma universitario equiparato;
- punti 4 per laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale);
- punti 1,5 per dottorato di ricerca (DR), fino a un massimo di 3 punti;
- punti 1 per ogni seconda laurea o Master di 2° livello (DM 270/2004), fino a un massimo di 3 punti;
- punti 0,50 per ogni Master universitario di 1° livello (DM 270/2004), fino ad un massimo di 2 punti;
- punti 1 per ogni Diploma di Specializzazione (DS), fino ad un massimo di 3 punti;
- punti 1,5 per ogni abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione, fino ad un massimo di 3 punti;

per posti dell'area degli operatori esperti – massimo punti 20:

- punti 10 per voto pari a 100/100 (ovvero 60/60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
- punti 6 per voto da 90 a 99 (o da 54 a 59 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
- punti 5 per voto da 80 a 89 (o da 48 a 53 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
- punti 4 per voto da 70 a 79 (o da 42 a 47 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
- punti 8 per diploma universitario (DU);
- punti 9 per laurea triennale (L) o diploma universitario equiparato;
- punti 10 per Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale).

b) servizio prestato alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, [D. Lgs. n. 165/2001](#), anche a tempo determinato, eccedente il periodo minimo richiesto per l'ammissione: punti 1 per ogni anno di servizio prestato nell'area (ex categoria) immediatamente inferiore a quella oggetto della selezione , nonchè in area uguale o superiore a quella oggetto di selezione, fino ad un massimo di punti 15. Si considera anno di servizio il periodo di 12 mesi anche non continuativi;

Qualora il trattamento economico in godimento risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva la differenza retributiva, assorbibile nelle successive progressioni economiche, a titolo di assegno personale.

Art. 7 – Applicazione

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta Comunale che lo approva.

Dall'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate le disposizioni dell'art. 67 –"concorsi Interni" e relativo allegato F del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi approvato con delibera di G.C: n. 157 del 04/12/2007 .

Art. 8 – Rinvio

Per quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa rinvio alle norme di legge e ai regolamenti vigenti, nonché alle disposizioni previste dal C.C.N.L. in vigore al momento della pubblicazione del bando delle progressioni verticali

TITOLO II

DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI VERTICALI SPECIALI ART.13

CCNL FUNZIONI LOCALI ANNI 2019-2021

Art.1 Oggetto

Il presente regolamento disciplina la procedura transitoria, valida fino al 31/12/2025, relativa alle progressioni verticali previste dall'articolo 13 del CCNL Funzioni Locali 2019/2021.

Essa consiste in un percorso di sviluppo professionale, riservato ai dipendenti dell'amministrazione in servizio, che prevede il passaggio ad un'Area superiore e si attua attraverso procedure di selezione interna, tenendo conto dell'esperienza, dei titoli di studio acquisiti e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza.

Art.2 Requisiti

In riferimento alle progressioni verticali di cui all'art.1, possono partecipare alle procedure selettive i dipendenti in servizio che possiedono i requisiti di cui alla Tabella di corrispondenza (Tabella C) allegata al CCNL 2019-2021 di seguito riportata:

Tabella C - Tabella dicorrispondenza

Progressione tra Aree	Requisiti
da Area degli Operatori all'Area degli Operatori esperti	a) assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 5anni di esperienza maturata nell' area degli Operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.
da Area degli Operatori esperti all'Area degli Istruttori	diplomadi scuola secondaria di secondo grado e almeno 5anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione: oppure b) assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;
da Area degli Istruttori all'Area dei Funzionarie dell'elevata qualificazione	a) laurea(triennale o magistrale) e almeno 5 <i>anni</i> di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione. oppure b) diplomadi scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttorie/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

Art.3 Procedura di selezione

Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale che definisce il numero e il profilo delle posizioni riservate alla progressione verticale, il Servizio competente provvede a pubblicare, per almeno 15 giorni sul sito dell'Ente, un bando di selezione in cui sono indicate la procedura di partecipazione, i requisiti di accesso e le modalità di valutazione.

La selezione dei candidati avviene da parte di una Commissione costituita ordinariamente dal Segretario dell'Ente/Responsabile di riferimento e da n.2 funzionari dell'Ente o di altra pubblica amministrazione.

Per tutte le Aree di inquadramento la selezione avviene attraverso la valutazione degli elementi indicati dal comma 7 dell'art.13 del CCNL 2019-2021 indicati all'art.4, per un massimo di 50 punti.

La Commissione provvede ad ammettere i dipendenti candidati alla selezione, a valutare gli elementi presentati e conclude la procedura individuando i candidati a cui attribuire le progressioni verticali previste.

Non viene formata una graduatoria di idonei.

Tutte le attività svolte dalla commissione sono riportate in appositi verbali.

Art.4 Valutazione dei titoli

Per il calcolo del valore dei n.3 elementi di valutazione di cui al citato art.13 comma 7 del CCNL Funzioni Locali 2019/2021, che in ogni caso dovranno essere inerenti e/o correlati al profilo in oggetto, la Commissione di valutazione dispone di n. 50 punti così ripartiti:

<u>TABELLA VALUTAZIONE</u>	a) Esperienza maturata	b) Titoli di studio	c) Competenze professionali	Totale
	Max punti:	Max punti:	Max punti:	
Area degli Operatori Esperti	20	10	20	50
Area degli Istruttori	20	15	15	50
Area dei Funzionari e dell'E.Q.	20	10	20	50

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura.

Nella valutazione dei titoli non viene tenuto conto degli elementi necessari per l'accesso alla procedura di progressione.

Gli elementi di valutazione attinenti al profilo oggetto di procedura comparativa sono così dettagliati:

a) Esperienza maturata:

Espletamento dell'attività lavorativa nell'area di provenienza, anche a tempo determinato. Viene intesa come esperienza maturata anche quella derivante da attribuzioni di particolare o specifica responsabilità, le mansioni superiori e le attribuzioni di posizione organizzativa qualora accompagnate da valutazione positiva.

- a) Valutazione del servizio prestato alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni come all'articolo 4 comma 2 lettera b) del Titolo I : massimo 15 punti
- b) Attribuzioni di particolare o specifica responsabilità, mansioni superiori , attribuzioni di posizione organizzativa : massimo 10 punti

b) Titoli di studio:

Rientrano tra i titoli di studio i diplomi di scuola secondaria di secondo grado, diplomi di laurea, i diplomi di specializzazione, master e dottorato se rilasciati università, scuole, istituti o altro legalmente riconosciuti.

Il punteggio viene attribuito come previsto dall'articolo 4 comma 2 lettera a) del Titolo I

c) Competenze professionali:

Rientrano tra le competenze professionali quelle acquisite mediante percorsi formativi, certificate competenze informatiche, linguistiche, le abilitazioni professionali e quelle acquisite nei contesti lavorativi (ad es. lavoro in somministrazione, lavoro professionale ecc.).

Rientrano altresì in questa categoria anche la presenza in commissioni ed organismi diversi presso pubbliche amministrazioni o anche lo svolgimento di particolari compiti, mansioni di coordinamento e partecipazione a progettualità specifiche.

La valutazione è effettuata dalla Commissione con punteggio massimo attribuibile come da tabella valutazione presente all'articolo 4 del presente Titolo sulla base dei seguenti elementi:

Incarichi professionali art. 53 D. Lgs. n. 165/2001	punti 02
Membro di commissione di concorso/gara	punti 01
Responsabile procedimento	punti 06
Art. 84 ccnl 16/11/2022	punti 04
Art. 97 ccnl 16/11/2022:	punti 04
Competenze acquisite nel contesto lavorativo attinente al profilo _____	punti 05

Art.5 Procedura nel caso di un unico candidato

Nel caso di un unico partecipante alla selezione per progressione verticale, al fine di rendere celere la procedura non si procede alla attività di valutazione dei titoli, che risulterebbe assolutamente superflua, ma solo alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'Art.2, da parte del Servizio Personale, che provvede altresì con propri atti a svolgere e a completare la procedura di attribuzione della progressione verticale.

* * * * *